

Sanubar KASIMOVA
Dottore in filosofia e storia
Rovshan AHMEDOV

I PRIMI FRANCOBOLLI DELL'AZERBAIGIAN

I francobolli, così come accade con le valute nazionali (cartacee o metalliche), hanno, oltre al loro scopo intrinseco, anche quello di propagandare l'ideologia, la cultura e le tradizioni degli Stati dai quali vengono

emessi. Per questo motivo, i francobolli rappresentano una delle principali espressioni del simbolismo moderno. Questo fa sì che i francobolli diventino una fonte importante per lo studio della storia e delle tradizioni degli Stati sovrani. Tra questi Stati deve essere inclusa la prima Repubblica democratica dell'Oriente, la Repubblica democratica dell'Azerbaijan, in nome della quale sono stati emessi i primi francobolli dell'Azerbaijan. Il Fondo Numismatico del Museo Nazionale di Storia dell'Azerbaijan (in prosieguo: FN MNSA) ha una collezione completa di francobolli della Repubblica democratica dell'Azerbaijan del 1918 al 1920.

Il progetto per lo sviluppo dei nuovi francobolli fu in quel periodo affidato all'artista Zainal bek Aliev, un alto funzionario per gli incarichi speciali del Ministero delle Poste e Telegrafi. Zainal bek Aliev, in alcuni documenti conosciuto sotto il nome di Zainal Gadgi aga oğlu Ali-Zade, nacque a Baku nel 1895 e studiò presso la scuola regia di Baku; negli anni 1919-1923 egli perfezionò la sua maestria presso l'Accademia delle Belle Arti di Roma (5, p.19). Il progetto originario dell'artista prevedeva dei francobolli in nove tagli e a quattro disegni diversi.

A seguito di un'ordinanza del Governo della Repubblica, il Ministero delle Poste e Telegrafi iniziò la preparazione e l'emissione di questi francobolli già nel giugno del 1919. La prima notizia di questo evento venne pubblicata sul giornale "L'Azerbaijan", nel quale venne scritto: "Il Ministero delle Poste e Telegrafi emette dei francobolli di nuovo formato. I francobolli saranno decorati con motivi orientali e con disegni di diverso tipo: un soldato con la bandiera azerbaijana, un contadino con una falce ("terra e libertà"), le Surahan ("fiamme ardenti") ed una fortezza. I francobolli saranno emessi nei



Serie di francobolli "Iceri Sheher". 1919. Museo Nazionale di Storia dell'Azerbaijan (MNIA).



Serie di francobolli "Contadino", 1919 MNIA

Serie di francobolli il “Guerriero con una bandiera”, 1919. MNIA



seguenti tagli: da 10, 20, 40, 60 copechi, e da 1, 2, 5, 10 e 25 rubli. E' già cominciata la stampa dei francobolli di prova" (1, p.23). I primi francobolli dell'Azerbaijan cominciarono ad essere distribuiti dal 20 Ottobre del 1919.

La prima immagine raffigurava un soldato azerbaijano (l'Asker) che impugna un fucile nella mano destra e la bandiera tricolore azerbaijana nella mano sinistra. Questo tema è stato utilizzato in due diversi tagli di francobolli, in quelli da 10 e da 20 copechi. La seconda immagine mostra un contadino azerbaijano che raccoglie una messe, mentre sullo sfondo sono presenti i raggi del sole nascente. Questo tema, realizzato in colori diversi, è stato utilizzato sui francobolli da 40 e 60 copechi e in quelli da 1 rublo.(2, 14). La terza immagine mostra una panoramica della Baku medievale: in primo piano si vede il cancello della fortezza cittadina e sullo sfondo il profilo del castello di Scirvansiahlar. Con questo tema sono stati emessi i francobolli nei seguenti tagli: 2, 5 e 10 rubli. E, infine, il tema della quarta immagine mostra il famoso monumento storico e architettonico del tempio zoroastriano "Ateshgah" di Surahani. Questa

raffigurazione era destinata per i francobolli da 25 rubli. (2, pag. 15). In seguito, questa immagine venne utilizzata sui francobolli da 50 rubli, come riportato qui di seguito.

Su tutti i francobolli era presente la scritta "Repubblica dell'Azerbaijan"; in alto era scritta in lingua turca (azero), mentre nella parte inferiore in francese ed in stile indiano. Il prezzo del francobollo veniva scritto ed indicato sugli angoli. Col fine di semplificare il processo di stampa i francobolli non venivano pre-perforati. L'emissione doveva essere eseguita tramite stampa litografica (3, pag. 20).

Sfortunatamente i disegni originali dell'artista, i francobolli usati come tester ed i disegni approvati dal Ministero delle Poste e Telegrafi stampati nel mese di agosto del 1919 non sono ancora stati ritrovati. Gli archivi di molti ministeri furono portati via dall'Azerbaijan nell'aprile del 1920 e alcuni di essi, nei primi anni di governo sovietico, furono trasferiti a Mosca. Durante tutto il periodo dell'Unione Sovietica la creazione e la pubblicazione di informazioni sulla storia della Repubblica dell'Azerbaijan erano vietati.



Serie di francobolli il "Guerriero con una bandiera", 1919. MNIA

Nel periodo delle prime emissioni i tagli dei francobolli furono aumentati sino a 10. Il 28 Agosto del 1919 venne pubblicata sul giornale "Azerbaijan" la notizia della creazione di nuovi francobolli da 50 rubli. (4, pag. 2). Ciò era dovuto al repentino aumento delle tariffe postali. I funzionari del Ministero delle Poste e Telegrafi presero una decisione assolutamente saggia nell'inserire un taglio aggiuntivo prima che l'aumento delle tariffe postali e telegrafiche fosse annunciato ufficialmente.

Le nuove tariffe furono approvate il 9 settembre dal Ministero delle Poste e Telegrafi e pubblicate il 13 settembre successivo sul giornale "Azerbaijan" (4, pag. 2); esse entrarono in vigore dal 10 Ottobre 1919. Si spiega così il differente numero di francobolli autorizzati, includendo nella lista anche quello da 50 rubli (5, pag. 20).

Continuando a parlare della storia delle poste e dei servizi postali dell'Azerbaijan dobbiamo ricordare il grande e fecondo lavoro svolto dal Ministero delle Poste e Telegrafi, all'epoca sotto la guida dell'avvocato Dgiamobek Suleyman Gadginskiy, uno specialista competente, istruito e qualificato, il quale fu Ministro dal 14

Marzo del 1919 al 1 aprile del 1920. Egli fu anche eletto nel primo Parlamento del Paese (6, pag. 70).

Tornando sulla questione del significato storico delle prime emissioni autonome dei francobolli della Repubblica dell'Azerbaijan, bisogna rilevare che la competente organizzazione delle poste e le decisioni tempestive da essa assunte riuscirono a frenare la fuga di denaro dalla tesoreria dello Stato, a rafforzare la posizione finanziaria delle autorità postali e ad arginare la diffusione di francobolli importati illegalmente nel Paese.

E' di sicuro interesse conoscere il processo di stampa dei francobolli ed il luogo dove tutto ciò avveniva.

La prima commessa per la produzione dei francobolli fu eseguita dalla commissione azerbaijana di preparazione dei titoli di Stato "Tovarishevstvo A.M.Dage-sova e P.K.Zalinova", con la tecnica della cromolitografia. Con questa tecnica venivano stampate le banconote, le cambiali ed i titoli di Stato del Comune di Baku, del Consiglio Economico Nazionale della Repubblica dell'Azerbaijan (negli anni 1919-1920) e della RSS dell'Azerbaijan (negli anni 1921-1923)(5, pag. 20). Le commissioni del Ministero delle Poste e Telegrafi venivano lavorate negli intervalli di produzione durante la stampa delle banconote. Questa cromolitografia si trovava accanto al palazzo della Banca Nazionale, all'incrocio delle vie Karantinaia e Krasnovodskaia (ora via Samed Vurgun e via Azi Aslanov). L'ex Litografia e, in seguito, Tipografia "Krasniy Vostok", ha continuato la propria attività fino al 1991, con le medesime mansioni. (5, pag. 20; 7, pag. 42).

Dal 20 ottobre del 1919 i francobolli dell'Azerbaijan entrarono ufficialmente in circolazione. Questi erano i segni di affrancatura dei seguenti tagli:

- 40 copechi nero, grigio e verde, giallo,
- 60 copechi nero, marrone e rosso, giallo,
- 1 rublo.... nero, giallo,
- 2 rubli nero, marrone e rosso, giallo,
- 5 rubli nero, blu, giallo,
- 10 rubli nero, grigio e verde, giallo,
- 25 rubli nero, blu, marrone e rosso,
- 50 rubli nero, grigio e verde, marrone e rosso.

I due francobolli di piccolo valore nominale da 10 e 20 copechi sono stati messi in circolazione la sera del 20 ottobre:

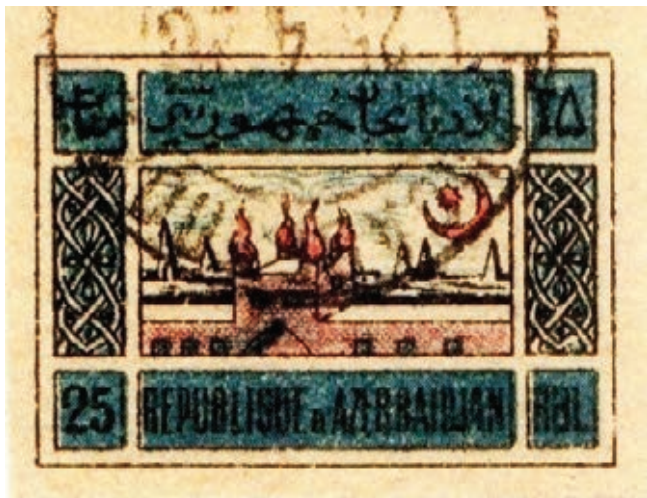
- 10 copechi nero, verde, rosso, blu.
- 20 copechi nero, blu, verde, rosso.

Tutti i francobolli venivano stampati su carta sottile bianca, senza perforazione e litograficamente. Gli adesivi dei francobolli avevano molte tonalità di colore, che andavano dal bianco al marrone scuro. L'applicazione

*Uno dei francobolli della serie “Iceri Sheher”.
Si nota la scritta ben visibile “Repubblica dell’
Azerbaijan” nel francobollo*



della copertura adesiva era di forma regolare, striata e con tecnica a soffiatura. C'erano lievi differenze nelle tonalità di colore dei francobolli. I francobolli di questa serie presentano inoltre un certo numero di piccole differenze tra loro e di errori di battitura (2, pag.14, 3, pag.20)



Serie di francobolli “Ateshghiah Surahani”. 1919. MNIA

Prima dell'emissione dei francobolli, la stampa generalmente attuava una campagna di informazione per far conoscere al pubblico i nuovi francobolli. Il giornale “Azerbaijan” per tre giorni consecutivi, dal 11 al 13 ottobre del 1919, pubblicò la notizia dei nuovi francobolli governativi immessi sul mercato, scrivendo: “Dal 20 ottobre, presso tutti gli uffici postali dell’Azerbaijan, saranno introdotti i francobolli postali nazionali azerbaijani per il pagamento della corrispondenza postale.” (8, 9, 10, pag. 2)

Si chiude così il primo capitolo della storia dell'emissione statale dei francobolli della Repubblica dell’Azerbaijan nel 1919. ❀

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

1. Газета «Азербайджан», № 133 от 28 июня 1919 г.
2. Войханский Е.С. Почтовые марки Азербайджана. Азербайджанское государственное издательство, Баку, 1971.
3. Каталог почтовых марок Азербайджанской Республики 1919-1995 гг. Азербайджан, 1996.
4. Газета «Азербайджан», № 182 от августа 1919 г.
5. Войханский Е.С. Почтовые марки Азербайджана 1919-1923 гг. издательство «Связь», Москва, 1976.
6. Azərbaycan Demokratik Respublikası. Azərbaycan Hökuməti 1918-1920. Bakı, Gənclik, 1990.
7. Ахмедов Р. Из истории первых марок Азербайджана // «Филателия», Москва, март 2000 г.
8. Газета «Азербайджан», № 218 от 11 октября 1919 г.
9. Газета «Азербайджан», № 219 от 12 октября 1919 г.
10. Газета «Азербайджан», Там же, № 220 от 13 октября 1919 г.
11. «Адрес-календарь» Азербайджанской Республики на 1920 г. (1-й год издания) Правительственная типография ГАЗ «Азербайджан», 1920 г.
12. Адресно-справочная книга «Все Закавказье», Баку, изд. Азполиграфтреста НКПТ, 1923 г.
13. «Весь Азербайджан» -1924 г.. Адресная и справочная книга на 1924 г. Издательская трудовая артель «Весь Азербайджан», г.Баку.
14. Справочный ежегодник 1914 г. «Баку и его районы». Издание М.С.Шансовича. Восьмой год издания.
15. Каталог-справочник «Почтовые марки Азербайджана» под редакцией А.З.Везир-заде, Баку, «Коллекционер Азербайджана», 1972.
16. Кузовкин С.И. Мусаватские марки Азербайджана. // «Советский филателист», 1923 г., № 7,8.